La coreografa americana presenta «Vu d'ici»

La primavera sufi di Carolyn Carlson

Cinquanta primavere trascorse ma l'autunno non è arrivato ancora per Carolyn Carlson coreografa californiana che si appresta a presentare in Italia il suo nuovo assolo, *Vu d'ici* (stasera e domani al festival di Romaeuropa, il 17 a Pescara e il 20 a Bolzano) Ispirato da una poesia Sufi, l'assolo è stato creato a Parigi dove la Carlson risiede attualmente e sta per fondare un nuovo gruppo di danzatori Le musiche sono di Gabriel Yared

ROSSELLA BATTISTI

■ ROMA È ancora biondissima sottile diafana e zingara Carolyn Carlson Gli anni non le hanno intaccato né fisico né temperamento e così non è durata a lungo la convivenza con il Cullberg Ballet dopo nemmeno due anni di direzione Carolyn ha preferito tornare a se stessa «Non potevo starmene dietro una scrivania tra le scartoffie spiega apertamente – io ho bisogno di creare» Un bisogno puro inossidabile nel tempo e che – scremato dalle necessità burocratiche di una compagnia – si è trasformato in un nuovo assolo *Vu d'ici* che la coreografa californiana (europea però d'origine e per affinità elettiva) ha creato a Parigi e presenta a Roma stasera

Ritorno all'assolo

L'ex *Blue Lady* torna dunque a una delle forme che le sono più congeniali come per un bagno rigeneratore uno sguardo rivolto all'interno per sondare pensieri ed emozioni L'ispirazione parte dal testo di un poeta Sufi che parla del lamento di un cane per il suo padrone e su questo pianto senza parole Carolyn costruisce il suo riverbero di percezioni Niente di meno concettuale nonostante provenga dalle astratte geometrie di Alwin Nikolais la Carlson respinge l'estetica di una tecnica fine a se stessa Mantiene l'astratto («non intendo raccontare delle storie») ma le intermittenze del cuore hanno prevalso sulle circonvoluzioni della mente Più che una presa di posizione una filosofia «Vedo intorno a me molta tecnica sia nelle scenografie sia nei ballerini I danzatori oggi sono semplicemente perfetti» Belli e senza anima il sottinteso è chiaro ma Carolyn ammorbidisce il tiro la mancanza di feeling la attribuisce alle circostanze «Io in fondo – riflette – vengo da una generazione felice dai figli dei fiori e dell'amore Questi giovani invece hanno alle spalle ben altri background»

Qualcuno però le piace Per esempio proprio quel gruppetto di italiani che condivise con lei l'esperienza veneziana tra il 1981 e il 1985 periodo fertile nel quale nacquero opere come *Undici onde Underwood Chalk work* e uno dei suoi migliori lavori *Blue Lady* appunto «Sono orgogliosa dei miei figli italiani – dice illuminandosi – Francesca (Bertolli) Caterina (Sagna) E soprattutto Raffaella (Giordano) è meraviglioso quello che riesce a comunicare» Ma Carolyn è orgogliosa anche che ognuno sia cresciuto a suo modo secondo la propria identità Un sentimento in linea all'estro di una coreografa che non ama lavorare sui personaggi bensì sulle persone «Il mio modo di lavorare dipende dal danzatore che mi trovo davanti Nel caso di Raffaella che sento molto affine coreografavo direttamente su di lei Quando invece si tratta di un artista molto diverso da me mi limito a suggerirgli l'idea una direzione e lasciare che sia lui a svilupparla come crede È successo con McKelly un danzatore muscoloso atletico pratica mente con un fisico da campione *di calcio e mi è piaciuto molto ciò* che è venuto fuori dalla nostra collaborazione»

«Amo improvvisare»

Alla Carlson piace cambiare fluttuare in sintonia del qui e dell'ora L'improvvisazione per lei è molto più di un metodo quasi un istinto che la porta a rielaborare di continuo ciò che propone «A Parigi ho presentato lo stesso programma per una settimana ma ogni sera cambiavo qualcosa e la gente tornava a vedere lo spettacolo perché era sempre un'altra cosa» Coreografa alla ricerca senza una meta precisa in continua metamorfosi al punto di lasciare che alcuni lavori svaniscano nel nulla perché non sono stati registrati in nessun modo «Di solito uso il video spiega – Non scrivo appunti semmai trascrivo le poesie che mi ispirano faccio qualche disegno ma niente schemi fissi lo sono una donna che cambia Ogni giorno che passa mi trasformo»

E per orizzonte la trascendenza lavorare sull'invisibile dentro di noi sulla parte spirituale intuita in anni di letture zen È questo tipo di lavoro che Carolyn intende esercitare sul futuro gruppo di danzatori che raccoglierà intorno a sé il prossimo anno presso l'atelier parigino Quanto agli italiani danzatori tanto amati «per la loro capacità di sapersi offrire al pubblico con tutto il cuore» chissà? «Io vado dice sommessa *where the wind blows*, dove soffia il vento»

Carolyn Carlson protagonista a «RomaEuropa» Del Castillo/Ansa

ORCHESTRE. Parte il tour

Fiesole, musica e «resistenza»

MATILDE PASSA

■ L'annuale «festa della musica» che ogni anno riempie di appassionati la scuola di Fiesole in concomitanza con l'arrivo dell'estate e con la fine dei corsi è stata anche stavolta particolarmente gioiosa. Non solo perché la scuola di musica, malgrado le perenni difficoltà finanziarie, continua a essere uno dei pochi luoghi in cui si impara a suonare in Italia grazie alla spaventosa tenacia del suo fondatore Piero Farulli gloriosa viola del *Quartetto italiano* ma anche perché l'Orchestra giovanile ha di fronte a sé un programma che farebbe invidia ad altre vetuste formazioni Quest'anno i ragazzi avranno alla loro testa bacchette come quella di Carlo Maria Giulini e di Riccardo Muti Oltre naturalmente al direttore stabile Alessandro Pinzauti Con Giulini faranno tre performance in Settembre Con Muti l'impegno è di più lungo respiro e di grande interesse Si tratta di *Civiltà Musicale Napoletana* un programma che prevede la messa in scena di opere composte da Paisiello Cimarosa, Porpora Jommelli Pergolesi nella revisione critica di prestigiosi musicologi e con la personale guida artistica di Muti Si articolerà nel corso di cinque anni dal 1996 al 2000 e per i giovani sarà l'occasione *rara di lavorare un mese l'anno insieme al grande* maestro

Intanto i ragazzi si scaldano i muscoli per le prossime tournée a Trento il 26 luglio a Vienna il 28 il 30 a Gubbio il 31 a Firenze il 2 agosto a Bolzano A Vienna l'Oggi è stata invitata in occasione delle manifestazioni straordinarie per il cinquantenario della fine della Seconda guerra mondiale e porterà un brano che Sylvano Bussotti ha composto appositamente per i ragazzi *A Fiesole un poema giovanile*

Il dettagliato programma racconta il prestigio che l'orchestra sa conquistarsi sempre più in Italia e all'estero Piero Farulli che combatte come un titano contro ostacoli finanziari di ogni tipo ne è ben consapevole «Parlare di orchestre dice il maestro può sembrare quasi un atteggiamento di sfida nei confronti di una realtà tanto contraddittoria quanto povera di offerte per i giovani e in particolare per i giovani *musicisti» Deplora Farulli la chiusura delle orchestre Rai la* mancanza di educazione musicale nelle scuole la carente istruzione che si impartisce nei Conservatori e ricorda con orgoglio come anche quest'anno «cento giovani provenienti da tutta Italia abbiano scelto di farsi una solida professionalità lavorando con un rigore e un intensità non sempre usuali nel costume nazionale» Anche Farulli come Muti non si rassegna non si è mai rassegnato L'amore per la musica lo ha portato in questi anni a valicare ostacoli apparentemente insormontabili Ma insomma sarebbe ora di far la finita con gli eroismi quotidiani e garantire alla Scuola di Fiesole una vita tranquilla

DANZA. North e Ek a Milano

Se la Fanciulla balla con la Morte

MARINELLA GUATTERINI

■ MILANO Il prossimo 29 luglio debutterà anche al festival «Vignale Danza» giunto alla diciassettesima edizione il trittico che la Compagnia Teatro Nuovo di Torino ha offerto allo Smeraldo di Milano per la rapida rassegna «Milano Danza Festival Estivo» Grazie a due coreografie di Robert North (la famosa *Morte e la fanciulla* in cui si è recentemente cimentata anche Luciana Savignano e *Animali metropolitani*) intercalate dal fresco duetto *Grass* di Mats Ek il gruppo torinese sembra proprio aver compiuto quel salto di qualità che attendevamo da tempo Corretta la tenuta degli interpreti concentrati protagonisti buona la comprensione di un fraseggio aereo e accorato che neppure nell'ultimo e un po' vago *divertissement* da discoteca *Animali metropolitani* sfugge all'intenzione di trasformare il movimento in veicolo di messaggi

Notissima in Italia per essersi fatta un trampolino di lancio per molte compagnie incluso il Balletto di Toscana *La morte e la fanciulla* dell'anglosassone Robert North è una coreografia che si vede sempre volentieri *La musica* di Schubert offre la commossa adesione a una vicenda dai risvolti tragici che tuttavia il coreografo volutamente impagina nel segno della più schietta ambiguità Sino all'ultimo infatti lo spettatore è indotto a pensare che il lungo corteggiamento di una fanciulla in nero da parte di un partner in pantaloni grigi non sia altro che il rituale di una passione amorosa contrastata *E invece* al tiro della coppia le esitazioni della fanciulla e i gesti impetuosi dell'uomo pur smussati nella correttezza di svariate coppie classiche e oggi in parte stesso contestate rientrano nei moventi delle più sottili ed ambigue schermaglie con la morte e alla fine cede il suo corpo inerte allo spettatore Tutto di un mistero che non si spiega neppure al momento dell'addio

Tutt'altro stile anche se assai più diretto e sensazionale provoca la enigmatica fine di *Grass*, passo a due tra strani esseri selvaggi e diversi sullo sfondo di un cannetto fitto in plastica che si muove a tempo di musica e inghiotte i suoi strani abitanti non senza rumorosi spostamenti e fragori di canne Mats Ek di cui è noto l'amore per il mondo e le favole popolari della sua terra nordica la Svezia, deve essersi ispirato a qualche colorata situazione folklorica aggiungendovi il segno di un'umanità diversa e primordiale dicevamo che i due protagonisti si esprimono in modo istintivo pronta a suscitare tenerezza (a tratti) e malinconia danza

Grass potrebbe essere il proseguimento del *Faune* di Nijinski con un vago sentore canzonatorio Il magico essere boschivo che si struggeva d'amore e nostalgia per la ninfa apparsa e scomparsa in fretta qui conquista davvero la sua musa Che però svelte rumorosamente tra le canne nel momento di cedere le sue grazie Il sipario si calà ancora una volta su di una sospensione narrativa ambigua che fa riflettere Nell'opaco *Animali metropolitani* invece *ci viene infilato* dall'inizio alla fine uno stesso refrain di scarso interesse anche musicale I ballerini sono i soliti abitanti della notte gigolò donne sexy e pantere Sfilano e mettono anche beggiando si accoppiano fuggono e si incontrano Come in tante passerelle televisive Forse qui la danza è più raffinata che negli show di mistici ma il senso della operazione non può che essere ricondotto alla necessità di una buona notte di fine serata

Il brindisi coinvolge un'intera compagnia con i solisti in primo piano Marisa Minutesso e Luca Martini e il resto delle file Tanto magnetico da augurarsi che ma tre giovani talenti trovino la strada di Vignale per un'occasione di scoperta Intanto i progetti invero provocatori di un'estetica fuori dal tempo del gruppo

Il Mondo cerca medici.

Se siete medici od operatori sanitari e volete contribuire *con i fatti alle missioni di Medici del Mondo, potete telefonare* **al numero 02/866.287** per comunicare la vostra disponibilità.

Medici del Mondo ha bisogno di personale qualificato per le sue missioni d'urgenza nei seguenti Paesi:

• **Angola:** 1 medico coordinatore per 3 mesi • 1 infermiere pediatrico per 6 mesi • **Rwanda:** 1 coordinatore medico per 3 mesi • 1 amministratore per 6 mesi • **Guatemala:** 1 responsabile logistico per 6 mesi • **Sudafrica:** 1 responsabile logistico per 6 mesi • 1 medico generico per 8 mesi • **Madagascar:** 3 infermieri per 1 anno • **Guinea:** 1 tecnico di laboratorio per 3 mesi • **Haiti:** 1 medico coordinatore per 6 mesi • 1 amministratore logistico per 6 mesi • **Brasile:** 1 medico per 1 anno • 1 amministratore per 1 anno • **Cecenia:** 1 coordinatore logistico per 4 mesi

Medici del Mondo: chi siamo.

Medici del Mondo e la rappresentanza operativa italiana di Medicins du Monde, un'associazione umanitaria internazionale con sede a Parigi, presente in Spagna, Grecia, Svezia, Svizzera, Ungheria, Cipro, Stati Uniti e Giappone Medici del Mondo, chiamata a collaborare alle missioni d'urgenza, ha già dato la sua pronta risposta, ma le richieste continuano Se siete medici, personale sanitario od operatori del settore, dateci la vostra disponibilità Tutti possono comunque aiutare l'opera di Medici del Mondo inviando un'offerta sul **c/c n° 650650 della Banca di Roma, Agenzia Milano 22.** L'impiego dei vostri contributi è controllato da un Comitato Direttivo composto da medici, professionisti e docenti universitari, *che garantiscono la serietà e l'affidabilità dell'associazione*

MEDICI DEL MONDO

Si ringraziano la Concessionaria e l'Editore per lo spazio messo a disposizione

Sabrina Salerno «Io, censurata perché bona»

Marco Masini canta «Vaffanculo» e «Bella stronza» e nessuno gli dice nulla Sabrina Salerno si lamenta invece di essere stata discriminata «mi censurano perché una donna per di più con un'immagine come la mia da bona non può dire le parolacce» La cantante dice che Telemontecarlo la Rai e la Fininvest le hanno chiesto di cambiare il testo della sua canzone *Fatta e rifatta* perché c'è qualche parolaccia di troppo dove di legge tra l'altro «le natiche si muovono nella danza» e «fatta e strafatta come una pera cotta tutto il giorno con 2000 canne in bocca» «Anche la Nannini aggiunge Salerno a parolacce non va certo leggera arrivo io e *tutti si scandalizzano»*

Rai e Legambiente «Clean up the world»

Pippo Baudo Mara Venier Aldo D'Eusanio e Luca Giurato saranno i testimonial per l'operazione internazionale *di volontariato ambientalista* organizzata in Italia da Legambiente e prevista per il prossimo 24 settembre Da agosto la Rai manderà in onda una serie di spot per promuovere la pulizia generale della città a opera di volontari armati di guanti e sacchetti per la spazzatura Ad affiancare gli spot ci saranno anche una serie di spazi all'interno di trasmissioni come «Ambiente Italia» Sereno variabile Cronaca in diretta Uno mattina e Linea Verde» nel corso della settimana che precederà l'iniziativa L'anno scorso «Clean up the world» ha coinvolto 30 milioni di volontari *in 80 paesi del mondo*

La Notte dei poeti Arte e spettacolo in Sardegna

Inizia il 20 luglio la 13 edizione della Notte dei poeti il festival di arte e spettacolo che si tiene nel *bellissimo teatro romano di Nora* tra Cagliari e Oristano Si apre con *Notte gitana* con musiche di Kusturica e il gruppo Teka Nova e si prosegue con spettacoli di musiche e danze della tradizione spagnola per concludere l'11 e l'agosto con *Mamma la lebrea* Il recital di Sciaparro con Ciangie Albertazzi e Mariza Sannia